



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 6 settembre 2013
(OR. en)**

13277/13

**Fascicolo interistituzionale:
2013/0291 (NLE)**

**SPORT 73
SAN 316
EDUC 324
ENV 800
TRANS 458**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	28 agosto 2013
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2013) 603 final
Oggetto:	Proposta di raccomandazione del Consiglio sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento [COM\(2013\) 603 final](#).

All.: [COM\(2013\) 603 final](#)



Bruxelles, 28.8.2013
COM(2013) 603 final

2013/0291 (NLE)

Proposta di

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare

{SWD(2013) 310 final}

{SWD(2013) 311 final}

{SWD(2013) 312 final}

RELAZIONE

1. CONTESTO

L'attività fisica - comprendente la regolare attività sportiva e l'esercizio fisico - è uno dei metodi più efficaci per mantenere in forma il fisico e la mente, evitare il sovrappeso e l'obesità e prevenire le connesse patologie. Inoltre, la partecipazione all'attività fisica e sportiva è in correlazione con altri fattori, quali l'interazione sociale e l'inclusione sociale. L'attività fisica è uno dei determinanti della salute più importanti nella società moderna e lo sport rappresenta un elemento essenziale di qualsiasi strategia di politica pubblica che si proponga di migliorare i livelli di attività fisica.

I numerosi benefici dell'attività fisica e dell'esercizio fisico nel corso della vita sono ben documentati¹ e, più in generale, contribuiscono alla qualità della vita, come confermato dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). I ricercatori confermano il ruolo che lo sport e l'attività fisica hanno nello sviluppo dei bambini e degli adolescenti² e rilevano che la partecipazione a un'attività fisica e sportiva nell'adolescenza è positivamente associata a livelli di attività fisica in età adulta. Sono inoltre sempre più numerose le prove che attestano la positiva correlazione tra esercizio fisico e salute mentale, sviluppo mentale e processi cognitivi³. Nell'Unione, i livelli di attività fisica sono in correlazione positiva con la speranza di vita, il che significa che in quei paesi dove i livelli di attività fisica sono più elevati l'aspettativa di vita tende a essere più lunga⁴.

La mancanza di attività fisica ha per contro vari effetti negativi, quali mortalità precoce, aumento dei livelli di sovrappeso e obesità, incidenza dei tumori al seno e del colon, diabete e cardiopatie ischemiche. Nel 2009, l'inattività fisica è stata individuata come il quarto principale fattore di rischio di morte prematura e di malattia nei paesi ad alto reddito su scala mondiale, responsabile di oltre 1 milione di decessi solo in Europa⁵. Dai dati disponibili risulta che i problemi per la salute provocati dalla mancanza di attività fisica comportano elevati costi diretti e indiretti per l'economia a causa di patologie e morbidità, assenze dal lavoro e mortalità precoce, soprattutto anche alla luce del rapido invecchiamento della popolazione europea⁶. Alcuni studi hanno cercato di monetizzare tali costi. Ad esempio, uno studio condotto per conto del governo britannico ha stimato i costi per l'Inghilterra a poco più di 3 miliardi di euro all'anno, pari a 63 euro per abitante⁷. Alla luce di quanto precede,

¹ Tra essi figurano un rischio ridotto di malattie cardiovascolari, di alcuni tipi di tumori e del diabete di tipo 2 e il miglioramento della salute muscoloscheletrica e del controllo del peso corporeo. Si veda, ad esempio: The Lancet, Volume 380, Issue 9838, pagg. 219-229, 21 luglio 2012.

² Health at a glance, Europe 2012, OCSE.

³ Physical Activity Guidelines Advisory Committee Report 2008, U.S. Department of Health and Human Services.

⁴ Global Health Risks, Mortality and Burden of Disease Attributable to Selected Major Risks, OMS 2009.

⁵ <http://www.euro.who.int/en/what-we-do/health-topics/disease-prevention/physical-activity/facts-and-figures/10-key-facts-on-physical-activity-in-the-who-european-region>.

⁶ I dati ricavati dagli studi condotti negli Stati membri sono stati inclusi nella valutazione d'impatto che accompagna la presente proposta.

⁷ Game Plan: a strategy for delivering Government's sport and physical activity objectives, http://www.cabinetoffice.gov.uk/media/cabinetoffice/strategy/assets/game_plan_report.pdf. Una pubblicazione scientifica più recente ha stimato a un valore più elevato i costi diretti annui per la sanità pubblica e i costi indiretti pro capite (in AUS, CH, USA) della sedentarietà, osservando altresì che è attualmente difficile confrontare l'entità delle implicazioni economiche dell'attività fisica. The Lancet series: "The pandemic of physical inactivity: global action for public health"; Volume 380, Issue 9838, pagg. 219-229, 21 luglio 2012.

l'attività fisica è stata inclusa negli obiettivi di un'azione globale in vista del controllo delle malattie non trasmissibili⁸.

Nell'Unione, la promozione dell'attività fisica salutare ("health-enhancing physical activity" - HEPA) è materia prettamente di competenza degli Stati membri. Alla luce della sempre maggiore sensibilizzazione sull'importanza e sugli effetti benefici dell'attività fisica e dei crescenti oneri finanziari derivanti dalla sedentarietà, molte amministrazioni pubbliche hanno intensificato gli sforzi per promuovere l'HEPA. La grande maggioranza degli Stati membri ha adottato a partire dal 2010, come minimo, una qualche forma di raccomandazione a favore dell'attività fisica e molti di essi hanno sviluppato anche strategie specifiche per consentire ai propri cittadini di praticare una attività fisica e per incoraggiare la popolazione a praticarla in misura maggiore⁹. Provvedimenti specifici a questo scopo sono stati adottati in diversi settori o ambiti politici, in particolare lo sport, la sanità, i trasporti e l'istruzione, e numerosi sono gli esempi di buone pratiche che vedono la partecipazione delle parti interessate.

Nell'intento di sostenere gli Stati membri, l'Unione promuove l'attività fisica tramite le sue politiche e con il ricorso ai suoi strumenti finanziari, in particolare nei settori dello sport e della sanità, e ha fornito ai responsabili politici indicazioni basate su dati probanti nelle sue linee d'azione in materia di attività fisica¹⁰. Tali linee d'azione, elaborate da un gruppo di 22 esperti, esponenti di varie discipline e ampiamente rappresentativi del sapere scientifico informato, provenienti da tutta l'Europa, sono state confermate dai ministri dello Sport dell'UE nel 2008. Esse riprendono le raccomandazioni dell'OMS sui livelli minimi di attività fisica, sottolineano l'importanza di un approccio all'HEPA trasversale ai settori e definiscono 41 linee di azione concrete. Già il Libro bianco sullo sport del 2007¹¹ e il Libro bianco "Una strategia europea sugli aspetti sanitari connessi all'alimentazione, al sovrappeso e all'obesità"¹² del 2007 hanno messo in evidenza l'importanza dell'HEPA e hanno contribuito a consolidare il dibattito politico e a promuovere lo scambio di buone pratiche.

Nonostante la crescente visibilità conferita alla promozione dell'HEPA e gli strumenti disponibili a livello nazionale, europeo e internazionale, i tassi di inattività fisica nell'Unione continuano a restare su livelli intollerabilmente elevati (ad esempio, nel 2010, il 60 % degli europei dichiarava di svolgere esercizio fisico o di praticare uno sport solo raramente o addirittura mai¹³). Secondo l'OMS, i due terzi della popolazione adulta nell'Unione non raggiungono i livelli raccomandati di attività. Di conseguenza, si stima che ogni anno la sedentarietà privi i cittadini europei, in media, di oltre 8 milioni di giorni di vita sana¹⁴. Se dai dati emergono grandi disparità tra i singoli Stati membri, la maggior parte di essi non ha conseguito l'obiettivo politico principale, che consisteva nell'aumentare la quota di cittadini che raggiungono i livelli di HEPA raccomandati dall'OMS, riconfermato nelle linee d'azione raccomandate dall'UE in materia di attività fisica. Per l'Unione nel suo complesso, le politiche

⁸ Dichiarazione politica delle Nazioni Unite della riunione ad alto livello dell'Assemblea generale sulla prevenzione e il controllo delle malattie non trasmissibili (risoluzione 66/2), 2011, e azione di follow up concordata nel corso della 66a Assemblea mondiale della sanità, Ginevra, maggio 2013.

⁹ Documento di lavoro - Tabella per visualizzare l'attuazione delle linee d'azione raccomandate dall'UE in materia di attività fisica: http://ec.europa.eu/health/nutrition_physical_activity/docs/implementation_report_a6_en.pdf

¹⁰ EU Physical Activity Guidelines, Recommended Policy Actions in support of Health-Enhancing Physical Activity, ottobre 2008; http://ec.europa.eu/sport/library/documents/c1/eu-physical-activity-guidelines-2008_en.pdf.

¹¹ Commissione europea: Libro bianco sullo sport, COM(2007) 391 definitivo dell'11.7.2007.

¹² Commissione europea: Libro bianco — Una strategia europea sugli aspetti sanitari connessi all'alimentazione, al sovrappeso e all'obesità, COM(2007) 279 definitivo del 30.5.2007.

¹³ Commissione europea: Speciale Eurobarometro 334 "Sport and Physical Activity", marzo 2010.

¹⁴ <http://www.euro.who.int/en/what-we-do/health-topics/disease-prevention/physical-activity/facts-and-figures/is-physical-activity-a-reality-for-all>.

di promozione dell'HEPA degli Stati membri non sono state efficaci. Questa situazione non solo è in contrasto con la strategia Europa 2020¹⁵, che riconosce la necessità di combattere le disparità nelle condizioni di salute quale premessa indispensabile per la crescita e la competitività, ma è anche incompatibile con gli obiettivi politici dell'Unione nei settori dello sport e della sanità. I dati confermano il divario tra le azioni necessarie e le iniziative adottate per affrontare il problema della sedentarietà e sono all'origine dei pressanti inviti rivolti a favore di un'azione politica sull'attività fisica come priorità a sé stante nel campo della sanità pubblica¹⁶.

L'incapacità di invertire la tendenza in merito alla sedentarietà è da attribuire principalmente alle carenze nelle modalità di elaborazione e attuazione delle politiche di promozione dell'HEPA. Tenuto conto dei criteri per un'efficace politica di promozione dell'HEPA enunciati negli strumenti scientifici, le seguenti carenze sono confermate da elementi di prova, pareri di esperti e risultati di consultazioni: mancanza di approcci sufficientemente trasversali ai settori per l'HEPA (compresa la collaborazione tra i vari ministeri e gli organismi competenti per l'HEPA); scarsa chiarezza degli obiettivi e delle finalità delle politiche in tema di HEPA; insufficienti disposizioni circa il monitoraggio e la valutazione dei livelli di HEPA e delle relative politiche. Nonostante la loro importanza ai fini della formulazione e del perfezionamento delle politiche, raramente sono disponibili dati affidabili.

L'HEPA come tematica politica a sé stante è ancora agli albori e sta appena cominciando a essere riconosciuta come un settore complesso che necessita di interventi plurisetoriali, come quelli previsti nelle linee d'azione raccomandate dall'UE in materia di attività fisica. L'attività fisica non ha avuto a tutt'oggi un peso sufficiente per ottenere un adeguato riconoscimento politico¹⁷. Poiché l'HEPA come tematica politica costituisce un punto nuovo nell'ordine del giorno dei governi¹⁸, si rendono necessarie una maggiore comprensione dei suoi fattori determinanti - indispensabile in vista della definizione degli interventi volti a modificare i livelli di attività fisica - e la capacità istituzionale per promuovere l'HEPA.

Per affrontare il problema, sulla base del lavoro degli esperti nel quadro dell'attuazione del piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport per il 2011-2014¹⁹ e del contributo di altri settori e livelli di competenza (ad esempio, sanità e trasporti), il Consiglio, nelle sue conclusioni del novembre 2012 sulla promozione dell'HEPA, ha invitato la Commissione a presentare una proposta di raccomandazione del Consiglio intesa a promuovere un approccio trasversale ai settori, imperniato sulle linee d'azione raccomandate dall'UE in materia di attività fisica e corredato di un quadro di monitoraggio flessibile.

¹⁵ Commissione europea: Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, COM(2010) 2020 definitivo del 3.3. 2010.

¹⁶ The Lancet, Volume 380, Issue 9838, pagg. 219-229, 21 luglio 2012.

¹⁷ "Nel caso dell'attività fisica, la scienza che studia come modificare i comportamenti dei singoli individui ha messo in ombra gli sforzi per comprendere i reali cambiamenti a livello della popolazione. A causa di tale squilibrata focalizzazione, non sono state finora esaminate in modo sistematico le modifiche strutturali e sistemiche necessarie per promuovere l'attività fisica della popolazione (...) in vari settori. (...) Qualcosa di simile è accaduto nel caso del controllo del tabagismo, allorché inizialmente la responsabilità era posta esclusivamente a carico dei singoli individui. Una volta ampliato tale punto di vista per comprendere anche il riconoscimento della responsabilità della società, sono comparse le iniziative a livello della popolazione e le modifiche nella prevalenza del fumo." The Lancet, Volume 380, Issue 9838, pagg. 219-229, 21 luglio 2012.

¹⁸ Ciò è confermato anche da un recente studio in cui si afferma che, con alcune eccezioni di rilievo, l'elaborazione di documenti di programmazione nazionali sull'attività fisica in Europa è iniziata solo da pochi anni. Cfr. Daugbjerg et al.: Promotion of Physical Activity in the European Region: Content Analysis of 27 National Policy Documents. Journal of Physical Activity and Health, 2009, 6, 805-817.

¹⁹ Risoluzione del Consiglio su un piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport per il 2011-2014 (GU C 162 dell'1.6.2011).

In definitiva, il successo dell'iniziativa dipenderà in larga misura dalla mobilitazione delle parti, in particolare di quelle più direttamente interessate all'attività fisica e maggiormente capaci di entrare in contatto con i cittadini. Il settore dello sport, in particolare attraverso le sue attività a livello di base e la sua focalizzazione sulla promozione dello sport per tutti, rappresenta pertanto un elemento fondamentale per garantire il successo degli sforzi volti a promuovere l'HEPA.

2. CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E VALUTAZIONI D'IMPATTO

La proposta si basa sui lavori della Commissione e degli Stati membri nel quadro dell'attuazione del piano di lavoro per lo sport per il 2011-2014. La sostanza della proposta, compreso il quadro di monitoraggio, è stata oggetto di ampie consultazioni con gli Stati membri e con esperti, parti interessate e cittadini provenienti da contesti diversi, compresi lo sport, la sanità, l'istruzione e i trasporti. Le parti interessate sono state consultate a diversi livelli per sentirne il parere in merito alla necessità e alla portata della promozione dell'attività fisica nel contesto dell'Unione. Facendo seguito alla comunicazione sullo sport del gennaio 2011²⁰, che prevedeva di valutare la possibilità di una proposta in tal senso, la Commissione ha regolarmente presentato ai responsabili politici e alle parti interessate i suoi piani e i lavori in corso relativi all'iniziativa, sollecitando in varie occasioni il loro feedback. Nella sua risoluzione del 2 febbraio 2012 sulla dimensione europea dello sport, il Parlamento europeo ha invitato l'Unione e gli Stati membri ad agevolare la partecipazione ad attività sportive e a promuovere uno stile di vita salutare che benefici pienamente delle opportunità di praticare sport, riducendo così la spesa sanitaria²¹.

Gli Stati membri hanno messo in evidenza la necessità di ulteriori scambi di esperienze e di buone pratiche a livello UE in merito all'HEPA e hanno dato il proprio sostegno a una nuova iniziativa politica dell'Unione. Gli Stati membri hanno confermato le difficoltà nel coinvolgere i settori interessati a livello nazionale e la mancanza di dati affidabili, pur ribadendo la necessità di ridurre al minimo l'onere della rilevazione di dati. Le parti interessate del settore dello sport, compreso il movimento sportivo ma anche le organizzazioni correlate allo sport come i fabbricanti di articoli sportivi, hanno fortemente incoraggiato ulteriori azioni dell'Unione a favore dell'HEPA. L'opinione che l'Unione debba svolgere un ruolo nella promozione dell'HEPA è condivisa non soltanto dalle istituzioni dell'Unione, dalle strutture finalizzate alla cooperazione tra sport e sanità esistenti a livello dell'Unione, dagli esperti e dalle parti interessate del settore dello sport, ma anche da una vasta fascia della popolazione dell'Unione, come confermato da una consultazione online nel 2010.

Il 7 dicembre 2012 il comitato per la valutazione d'impatto ha espresso parere favorevole sul progetto di valutazione d'impatto. Le osservazioni del comitato sono state prese in considerazione nella versione finale della relazione sulla valutazione d'impatto.

²⁰ Commissione europea: Comunicazione sullo sviluppo della dimensione europea dello sport, COM(2011) 12 definitivo del 18.1.2011.

²¹ Risoluzione del Parlamento europeo del 2 febbraio 2012 sulla dimensione europea dello sport (2011/2087(INI)).

3. ELEMENTI GIURIDICI DELLA PROPOSTA

Base giuridica

L'iniziativa proposta adotta una strategia mirata riguardo all'HEPA, una disciplina relativamente nuova e interessata da rapidi sviluppi scientifici, che combina l'attività fisica, strettamente correlata allo sport e all'esercizio fisico, da un lato, con la sanità pubblica, dall'altro. Per conseguire gli obiettivi della proposta e sostenere gli Stati membri nei loro sforzi di promozione dell'HEPA, l'Unione può agire in forza di due basi giuridiche, gli articoli 165 e 168 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) che assegnano entrambi una competenza complementare all'Unione. L'articolo 165 sancisce che "l'Unione contribuisce alla promozione dei profili europei dello sport" e che la sua azione è intesa "a sviluppare la dimensione europea dello sport". L'articolo 168 stabilisce che "l'azione dell'Unione [...] si indirizza al miglioramento della sanità pubblica [...] e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale".

In entrambi i settori (sport e sanità pubblica) il trattato prevede che, per il conseguimento di tali obiettivi, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare raccomandazioni. Inoltre, il trattato autorizza esplicitamente la Commissione a adottare "ogni iniziativa utile" a promuovere il coordinamento delle politiche tra gli Stati membri nel settore della sanità pubblica, in particolare le "iniziative finalizzate alla definizione di orientamenti e indicatori, all'organizzazione di scambi delle migliori pratiche e alla preparazione di elementi necessari per il controllo e la valutazione periodici". La raccomandazione proposta mira a intensificare gli sforzi degli Stati membri per promuovere l'HEPA e a sostenerli tramite la definizione di un quadro di monitoraggio delle loro politiche. La raccomandazione è diretta a rafforzare la collaborazione tra gli Stati membri e il coordinamento delle loro politiche e ad assicurare ulteriori scambi di buone pratiche nell'ambito delle pertinenti strutture a livello dell'Unione per lo sport e per la sanità.

La presente raccomandazione rispetta i diritti fondamentali e si attiene ai principi riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Sintesi dell'iniziativa proposta

Facendo seguito alla richiesta del Consiglio, la presente raccomandazione delinea gli elementi principali di politiche trasversali ai settori, coerenti e basate su dati comprovati, finalizzate a promuovere l'HEPA. Essa mira pertanto ad assistere gli Stati membri nei loro sforzi per far sì che i propri cittadini siano (più) fisicamente attivi.

La raccomandazione rispecchia l'evidente dato di fatto che, per avere successo, le politiche di promozione dell'HEPA debbono essere basate su un approccio trasversale ai settori. Essa tiene conto del fatto che gli Stati membri, pur condividendo obiettivi comuni e rispettando i diritti fondamentali, stabiliscono priorità differenti in materia di HEPA a causa delle disparità esistenti tra i vari contesti sociali, economici e culturali e adottano quindi approcci politici diversi. Le disposizioni in merito al coordinamento delle politiche a livello dell'Unione sono intese a sostenere gli Stati membri nei loro sforzi per elaborare e attuare efficaci politiche in tema di HEPA. Il quadro di monitoraggio, compresi i suoi indicatori elaborati dagli esperti nel campo dell'HEPA, è stato concepito come uno strumento sufficientemente flessibile per informare i responsabili delle politiche in questo contesto. Una descrizione dettagliata delle modalità di operazione degli indicatori e delle fonti dei dati è contenuta nell'allegato documento di lavoro dei servizi della Commissione.

La raccomandazione invita gli Stati membri:

- a elaborare una strategia nazionale e il relativo piano d'azione, nonché adeguati strumenti per la promozione dell'HEPA trasversalmente ai settori, rispecchiando le linee d'azione raccomandate dall'UE in materia di attività fisica;
- a monitorare i livelli di attività fisica e l'attuazione delle politiche in tema di HEPA avvalendosi del quadro di monitoraggio e degli indicatori specificati nell'allegato della raccomandazione, in funzione della situazione nazionale;
- a collaborare strettamente tra loro e con la Commissione sulla base di uno scambio regolare di informazioni e di buone pratiche in materia di promozione dell'HEPA in seno alle pertinenti strutture a livello dell'Unione.

La raccomandazione invita la Commissione:

- ad assistere gli Stati membri nei loro sforzi per promuovere efficacemente l'HEPA nonché nel processo di elaborazione e di attuazione di politiche coerenti con le linee d'azione raccomandate dall'UE in materia di attività fisica;
- a fornire sostegno in sede di creazione e di gestione del quadro di monitoraggio, sulla base delle attuali forme di monitoraggio e di rilevazione dei dati in questo settore;
- a riferire regolarmente, sulla base delle informazioni trasmesse dagli Stati membri, sui progressi nell'attuazione della presente raccomandazione.

Pur essendo diretta innanzitutto alle amministrazioni pubbliche degli Stati membri preposte alla promozione dell'HEPA, la raccomandazione contribuirà anche al coinvolgimento dei cittadini dell'Unione (ad esempio, bambini, popolazione attiva, anziani) attraverso l'incentivazione dell'attuazione di politiche trasversali ai settori finalizzate a offrire l'opportunità di praticare un'attività fisica. L'iniziativa fa affidamento anche sulla mobilitazione delle parti interessate, comprese quelle più direttamente in correlazione con l'attività fisica, come le organizzazioni sportive.

Sussidiarietà

Sebbene la responsabilità principale per la promozione dell'HEPA e per la definizione delle politiche in materia di sport e sanità incomba agli Stati membri, un'azione a livello dell'Unione può assicurare un notevole valore aggiunto alle iniziative dei singoli Stati membri. L'Unione può imprimere nuovo slancio politico a un'azione mirata a favore dell'HEPA. Politiche più efficaci in tema di HEPA saranno di utilità per altri settori per i quali gli Stati membri hanno deciso di fissare obiettivi comuni. Contribuendo a ridurre i rilevanti costi sociali ed economici della sedentarietà e promuovendo i fattori fondamentali che contribuiscono ad assicurare un invecchiamento attivo e in buona salute, a mantenere i lavoratori in buone condizioni di salute e, in ultima analisi, a garantire una maggiore produttività, tali politiche rafforzeranno la capacità degli Stati membri di conseguire gli obiettivi di crescita fissati nella strategia Europa 2020. Quale premessa indispensabile per la crescita e la competitività, esse affronteranno anche il problema dei fattori che determinano le disuguaglianze in campo sanitario delineati nella strategia. Politiche migliori in tema di HEPA permetteranno inoltre di rispondere ai recenti inviti del Consiglio e del Parlamento di adottare iniziative per promuovere stili di vita sani, compresa l'attività fisica e la pratica dello sport, quale strumento per affrontare i problemi della morbilità, della mortalità precoce e della disabilità nell'Unione. Le conclusioni del Consiglio sull'HEPA adottate nel novembre 2012 rendono questi inviti ancora più espliciti. Anche la recente valutazione dell'attuazione della

strategia europea sugli aspetti sanitari connessi all'alimentazione, al sovrappeso e all'obesità si esprime a favore di un'iniziativa politica a livello europeo, in quanto incoraggia la Commissione ad aumentare la visibilità delle nascenti iniziative incentrate sull'attività fisica²².

L'accento della raccomandazione su un maggiore coordinamento delle politiche tra gli Stati membri, sotto forma di scambio di esperienze, apprendimento tra pari e diffusione delle buone pratiche, sembra particolarmente opportuno date le forti disparità attualmente esistenti tra gli Stati membri per quanto riguarda la priorità accordata all'HEPA, le impostazioni adottate e i meccanismi nazionali di coordinamento delle politiche. Il sostegno e il coordinamento dell'Unione contribuiranno a migliorare la capacità degli Stati membri di promuovere l'HEPA trasversalmente ai settori e di elaborare politiche in grado di garantire interventi migliori. Il livello UE è il più indicato per migliorare le condizioni di monitoraggio e valutazione dell'HEPA e delle politiche in tema di HEPA e per aiutare pertanto gli Stati membri a seguire gli sviluppi nel tempo. Il quadro di monitoraggio fornirà agli Stati membri gli elementi atti a giustificare approcci più mirati alla promozione dell'HEPA.

La raccomandazione proposta si basa sulle attuali strategie e sugli strumenti sviluppati a livello internazionale, in particolare la strategia globale dell'OMS sull'alimentazione, l'attività fisica e la salute del maggio 2004²³, le raccomandazioni globali del 2010 che raccomandano almeno 150 minuti la settimana di attività fisica di moderata intensità per gli adulti²⁴ e il consenso raggiunto dall'Assemblea mondiale della sanità il 27 maggio 2013 ed espresso nella "Risoluzione omnibus sulle malattie non trasmissibili"²⁵. La raccomandazione tiene conto della cooperazione avviata con l'ufficio regionale dell'OMS per l'Europa nel quadro della strategia europea sugli aspetti sanitari connessi all'alimentazione, al sovrappeso e all'obesità e la valutazione di quest'ultima nel 2013²⁶. Essa è intesa a migliorare ulteriormente gli strumenti sviluppati per quanto riguarda il monitoraggio dell'attività fisica, in particolare la banca dati europea dell'OMS sull'alimentazione, l'obesità e l'attività fisica (NOPA)²⁷. Le informazioni e i dati che devono essere trasmessi dagli Stati membri in questo contesto sono in gran parte già disponibili, essendo rilevati nell'ambito di indagini o progetti esistenti. Esistono inoltre già diversi indicatori: un impegno maggiore nella rilevazione di dati si renderà necessario solo nel caso di un numero molto limitato di indicatori, in particolare nella fase di impostazione del quadro di monitoraggio. È previsto un miglioramento nel tempo, anche grazie all'aumento delle capacità negli Stati membri. Il quadro di monitoraggio dovrebbe essere realizzato in stretta collaborazione con l'OMS e con il sostegno di esperti in materia di HEPA.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

È difficile stimare le risorse finanziarie attualmente destinate alle politiche in tema di HEPA perché i relativi costi sono sostenuti da vari ministeri e autorità, nonché da diverse ONG e dal settore privato. Inoltre, la spesa per promuovere l'HEPA non è registrata in modo esauriente in tutta l'Unione. La difficoltà è ulteriormente accresciuta dal fatto che l'HEPA è per sua natura

²²

http://ec.europa.eu/health/nutrition_physical_activity/docs/pheiac_nutrition_strategy_evaluation_en.pdf.

²³ WHO Global Strategy on Diet, Physical Activity and Health, URL:

http://www.who.int/dietphysicalactivity/strategy/eb11344/strategy_english_web.pdf.

²⁴ WHO Global Recommendations on Physical Activity for Health. URL:

http://www.who.int/dietphysicalactivity/factsheet_recommendations/en/index.html

²⁵ http://ncdalliance.org/sites/default/files/rfiles/A66_WHA%20Final%20Resolution.pdf.

²⁶ Cfr. nota 22.

²⁷ Banca dati NOPA dell'OMS, URL: <http://data.euro.who.int/nopa/>.

una tematica trasversale ai settori, che molte politiche sono marginalmente correlate all'HEPA e che le politiche di promozione dell'HEPA spesso non si propongono tale promozione come obiettivo principale. I costi correlati all'attuazione delle politiche in tema di HEPA a seguito della presente iniziativa dovrebbero, in ultima analisi, essere sopportati dagli Stati membri.

I costi amministrativi per gli Stati membri discenderebbero soprattutto dagli obblighi di segnalazione nel contesto del quadro di monitoraggio flessibile. Essi sarebbero già contenuti nel primo anno, con ulteriori riduzioni una volta che il meccanismo sarà pienamente operativo, grazie al fatto che il personale acquisterà familiarità con il monitoraggio e alla maggiore disponibilità dei dati nel tempo²⁸.

I costi che graverebbero sul bilancio dell'Unione attengono alla creazione e alla gestione del meccanismo di monitoraggio e alla prestazione di assistenza agli Stati membri per le attività di monitoraggio sotto forma di sviluppo delle capacità. Tali costi verrebbero coperti dal capitolo Sport del programma Erasmus+ per il periodo 2014-2020²⁹. Anche l'organizzazione di riunioni di gruppi di esperti a livello dell'Unione sarebbe a carico del bilancio dell'UE.

²⁸ La valutazione d'impatto (allegato V) ha calcolato il costo medio per Stato membro.

²⁹ La valutazione d'impatto (allegato V) ha calcolato i costi complessivi per il bilancio dell'Unione. Nell'ambito dell'azione preparatoria nel settore dello sport per il 2013, la Commissione, in collaborazione con l'OMS, sta sperimentando soluzioni per sostenere le attività degli Stati membri in materia di monitoraggio dell'elaborazione e dell'attuazione delle politiche in tema di HEPA.

Proposta di

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 165 e 168,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) I benefici dell'attività fisica e dell'esercizio fisico nel corso della vita sono enormi e comprendono una riduzione del rischio di malattie cardiovascolari, di alcuni tipi di tumori e del diabete, il miglioramento della salute muscoloscheletrica e del controllo del peso corporeo, nonché effetti positivi sullo sviluppo della salute mentale e sui processi cognitivi. L'attività fisica, secondo le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), è importante per tutte le fasce di età, con particolare rilevanza per i bambini, la popolazione attiva e gli anziani.
- (2) L'attività fisica, che costituisce il presupposto indispensabile per uno stile di vita sano e per una popolazione attiva sana, contribuisce al conseguimento degli obiettivi fondamentali definiti nella strategia Europa 2020³⁰, in particolare per quanto riguarda la crescita, la produttività e la salute.
- (3) Nonostante il rafforzamento in alcuni Stati membri negli ultimi anni dell'impegno profuso dalle autorità pubbliche nella promozione dell'attività fisica salutare ("health-enhancing physical activity", di seguito HEPA), i livelli di sedentarietà nell'Unione europea restano intollerabilmente elevati. La maggioranza degli europei non svolge sufficiente attività fisica e il 60 % di essi non pratica mai o solo raramente sport o altre forme di attività fisica³¹. La mancanza di attività fisica durante il tempo libero tende a essere più frequente tra i gruppi svantaggiati sul piano socioeconomico. Attualmente non vi sono indicazioni di una inversione di tendenza per l'Unione nel suo insieme.
- (4) L'insufficiente attività fisica è stata individuata come un importante fattore di rischio di mortalità precoce e di malattia nei paesi ad alto reddito a livello mondiale e si ritiene che sia responsabile di circa 1 milione di decessi all'anno nella sola Europa³². Gli effetti negativi della sedentarietà nell'Unione europea sono comprovati, così come i notevoli costi economici diretti e indiretti associati alla mancanza di attività fisica e ai connessi problemi per la salute, in particolare in considerazione del fatto che la maggior parte delle società europee è caratterizzata da un rapido invecchiamento.

³⁰ COM(2010) 2020.

³¹ Commissione europea: Speciale Eurobarometro 334 "Sport and Physical Activity", marzo 2010.

³² <http://www.euro.who.int/en/what-we-do/health-topics/disease-prevention/physical-activity/facts-and-figures/10-key-facts-on-physical-activity-in-the-who-european-region>.

- (5) Per quanto riguarda i livelli di attività fisica, si rilevano ampie disparità tra gli Stati membri. Se alcuni paesi hanno compiuto notevoli progressi in direzione di un aumento della percentuale di cittadini che praticano un'attività fisica raggiungendo il livello minimo raccomandato, molti altri non hanno realizzato alcun progresso o addirittura registrano una diminuzione di tale percentuale. Le politiche finora attuate si sono dimostrate inefficaci a ridurre i livelli di inattività fisica per l'Unione nel suo insieme. Esistono notevoli potenzialità per imparare dagli approcci seguiti con successo in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di politiche in tema di HEPA.
- (6) Vari ambiti politici, in particolare lo sport e la sanità, possono contribuire a promuovere l'attività fisica e possono offrire nuove opportunità ai cittadini dell'Unione per diventare fisicamente attivi. Perché queste potenzialità vengano pienamente sfruttate, e quindi i livelli di attività fisica possano aumentare, è indispensabile adottare un approccio strategico trasversale ai settori nel campo della promozione dell'HEPA, con la partecipazione di tutti i ministeri, gli organismi e le organizzazioni interessati. La disponibilità di un maggior numero di dati di migliore qualità sui livelli di attività fisica e sulle politiche di promozione dell'HEPA è un elemento essenziale per sostenere tale processo e un presupposto indispensabile per la valutazione delle politiche diretta ad assicurare un'elaborazione e un'attuazione più efficaci di tali politiche in futuro. In larga misura tuttavia questi dati non sono disponibili.
- (7) Le linee d'azione raccomandate dall'UE in materia di attività fisica³³, confermate dai ministri UE dello Sport in una riunione informale nel dicembre 2008 e dal Consiglio nel novembre e dicembre 2012³⁴, sollecitano un approccio trasversale che comprenda tutti i settori tematici preposti alla promozione dell'HEPA. L'attuazione di queste linee d'azione negli Stati membri è risultata finora molto disomogenea.
- (8) Nel 2011 la comunicazione "Sviluppare la dimensione europea dello sport"³⁵ ha invitato la Commissione e gli Stati membri a procedere, sulla base delle linee d'azione raccomandate dall'UE in materia di attività fisica, verso l'elaborazione di linee d'azione nazionali, compreso un processo di revisione e coordinamento, e a valutare la possibilità di proporre una raccomandazione del Consiglio in questo campo.
- (9) La risoluzione del Consiglio su un piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport per il 2011-2014³⁶ riconosce la necessità di rafforzare la collaborazione tra la Commissione e gli Stati membri nel campo dello sport in alcuni settori prioritari, compresa la promozione dell'HEPA. Nel luglio 2012 il gruppo di esperti "Sport, salute e partecipazione" si è espresso a favore di una nuova iniziativa dell'Unione finalizzata a promuovere l'HEPA.
- (10) Il Consiglio nelle sue conclusioni del 27 novembre 2012 sulla promozione dell'HEPA ha riconosciuto la necessità di un'ulteriore azione a livello dell'Unione e ha invitato la Commissione a presentare una proposta di raccomandazione del Consiglio, compreso un quadro di monitoraggio non vincolante basato su una serie di indicatori relativi ai settori tematici delle linee d'azione raccomandate dall'UE in materia di attività fisica,

³³ http://ec.europa.eu/sport/library/documents/c1/eu-physical-activity-guidelines-2008_en.pdf.

³⁴ Conclusioni del Consiglio sulla promozione dell'attività fisica a vantaggio della salute, URL: http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/educ/133870.pdf; Conclusioni del Consiglio su un invecchiamento in buona salute per tutto il corso della vita, URL: http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/lisa/134097.pdf.

³⁵ COM(2011) 12 definitivo.

³⁶ GU C 162 dell'1.6.2011.

HA ADOTTATO LA PRESENTE RACCOMANDAZIONE:

(1) È opportuno che gli Stati membri:

- si adoperino per elaborare politiche efficaci in tema di HEPA tramite lo sviluppo di un approccio trasversale comprendente settori quali lo sport, la sanità, l'istruzione, l'ambiente e i trasporti, come descritto nelle linee d'azione raccomandate dall'UE in materia di attività fisica, in funzione delle peculiarità nazionali; questo dovrebbe includere:
 - l'adozione di una strategia nazionale per la promozione dell'HEPA, tenendo conto dei diversi gruppi della società, nel rispetto dei principi di non discriminazione e di parità tra uomini e donne;
 - l'adozione del relativo piano d'azione;
- verifichino i livelli di attività fisica e le politiche in tema di HEPA avvalendosi del quadro di monitoraggio flessibile³⁷ e degli indicatori specificati nell'allegato della presente raccomandazione in funzione della situazione nazionale;
- entro sei mesi dall'adozione della presente raccomandazione, designino punti focali HEPA nazionali incaricati di sostenere il suddetto quadro di monitoraggio e informino la Commissione della loro nomina;
Ai punti focali HEPA nazionali verrà affidato in particolare il compito di coordinare il processo per rendere disponibili i dati sull'attività fisica per il quadro di monitoraggio; i dati vanno inseriti nell'attuale banca dati sull'alimentazione e sull'attività fisica (NOPA); essi dovrebbero inoltre rendere più agevole la collaborazione interservizi sulle politiche in tema di HEPA.
- collaborino strettamente tra loro e con la Commissione attraverso un processo di scambio regolare di informazioni e di migliori pratiche sulla promozione dell'HEPA nelle pertinenti strutture per lo sport e per la sanità a livello dell'Unione, quale base per un rafforzamento del coordinamento delle politiche.

(2) È opportuno che la Commissione adotti le seguenti misure:

- assista gli Stati membri nell'adozione di strategie nazionali, nello sviluppo di approcci trasversali ai settori per le politiche in tema di HEPA e nell'attuazione dei relativi piani d'azione, rendendo più agevole lo scambio di informazioni e di buone pratiche, un efficace apprendimento tra pari, la messa in rete e l'individuazione di approcci per la promozione dell'HEPA coronati da successo;
- promuova la creazione e la gestione del quadro di monitoraggio dell'HEPA, sulla base delle attuali forme di monitoraggio e di rilevazione dei dati in questo settore, tramite:
 - la fornitura, con l'aiuto di esperti scientifici, ai punti focali HEPA nazionali ed, eventualmente, ad altri rappresentanti di autorità pubbliche

³⁷

Il quadro di monitoraggio definisce una serie minima di prescrizioni in tema di informazione sugli aspetti generali della promozione dell'HEPA che possono essere considerate da tutti gli Stati membri. Il quadro di monitoraggio è descritto più in dettaglio nel documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente raccomandazione.

competenti di un sostegno mirato allo sviluppo di capacità e alla formazione;

- la valutazione della possibilità di utilizzare i dati raccolti per l'eventuale produzione di statistiche europee³⁸ sui livelli di attività fisica ogni due anni;
- l'appoggio all'OMS nell'ulteriore sviluppo degli aspetti legati all'attività fisica della banca dati NOPA, adeguandola al quadro di monitoraggio di cui all'allegato della presente raccomandazione;
- il sostegno all'OMS e la stretta collaborazione con tale organizzazione nella preparazione e nella pubblicazione di studi specifici per paese sulla situazione in tema di HEPA e di analisi delle tendenze in tale campo;
- riferisca ogni tre anni sui progressi conseguiti nell'attuazione della presente raccomandazione, sulla base delle informazioni ottenute nel contesto delle disposizioni in materia di segnalazione stabilite riguardo al quadro di monitoraggio e di ogni altra informazione pertinente circa l'elaborazione e l'attuazione di politiche in tema di HEPA fornita dagli Stati membri;
- effettui una valutazione dell'attuazione della raccomandazione del Consiglio dopo sei anni.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio
Il presidente*

³⁸

Cfr. decisione della Commissione del 17 settembre 2012 su Eurostat (2012/504/UE): <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2012:251:0049:0052:IT:PDF>.

ALLEGATO

Indicatori proposti per valutare l'attuazione delle linee d'azione raccomandate dall'UE in materia di attività fisica (GL)

Settori tematici delle GL	Indicatori proposti
Raccomandazioni e linee guida internazionali in materia di attività fisica (GL 1-2)	1. Raccomandazione nazionale sull'attività fisica salutare
	2. Adulti che hanno raggiunto il livello minimo raccomandato dall'OMS per l'attività fisica salutare
	3. Bambini e adolescenti che hanno raggiunto il livello minimo raccomandato dall'OMS per l'attività fisica salutare
Approccio trasversale ai settori (GL 3-5)	4. Meccanismo nazionale di coordinamento in materia di promozione dell'HEPA
	5. Dotazione finanziaria specificamente destinata alla promozione dell'HEPA
"Sport" (GL 6-13)	6. Politica "Sport per tutti" e/o piano d'azione nazionali
	7. Club sportivi per il programma per la salute
	8. Quadro di sostegno delle opportunità di miglioramento dell'accesso a strutture ricreative o di esercizio fisico per gli appartenenti a gruppi svantaggiati sul piano socioeconomico
	9. Gruppi cui si indirizza la politica nazionale in tema di HEPA
"Sanità" (GL 14-20)	10. Monitoraggio e sorveglianza dell'attività fisica
	11. Consulenza sull'attività fisica
	12. Formazione in materia di attività fisica nel piano di studio dei professionisti del settore sanitario
"Istruzione" (GL 21-24)	13. Educazione fisica nelle scuole primarie e secondarie
	14. Programmi di promozione dell'attività fisica in relazione con la scuola
	15. HEPA nella formazione degli insegnanti di educazione fisica
	16. Programmi di promozione di spostamenti attivi da e verso la scuola
"Ambiente, urbanistica, sicurezza pubblica" (GL 25-32)	17. Livello di spostamenti in bicicletta / a piedi
	18. Linee guida europee per migliorare le infrastrutture per la promozione dell'attività fisica nel tempo libero
"Ambiente di lavoro" (GL 33-34)	19. Programmi di promozione degli spostamenti attivi da e verso il posto di lavoro
	20. Programmi di promozione dell'attività fisica sul luogo di lavoro
"Anziani" (GL 35-37)	21. Programmi per interventi comunitari volti a promuovere l'attività fisica degli anziani
"Indicatori / valutazione" (GL 38)	22. Politiche nazionali in tema di HEPA comprendenti un piano di valutazione
"Sensibilizzazione dell'opinione pubblica" (GL 39)	23. Esistenza di una campagna nazionale di sensibilizzazione sull'attività fisica

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

1.1. *Titolo della proposta/iniziativa:* **Proposta di raccomandazione del Consiglio sulla promozione trasversale ai settori dell'attività fisica salutare**

1.2. **Settore/settori interessati nella struttura ABM/ABB³⁹**

Istruzione e cultura: Sport / Linea di bilancio 15 01 02 11

1.3. **Natura della proposta/iniziativa**

■ La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione**

La proposta/iniziativa riguarda **una nuova azione a seguito di un progetto pilota/un'azione preparatoria⁴⁰**

La proposta/iniziativa riguarda **la proroga di un'azione esistente**

La proposta/iniziativa riguarda **un'azione riorientata verso una nuova azione**

1.4. **Obiettivi**

1.4.1. *Obiettivi strategici pluriennali della Commissione oggetto della proposta/iniziativa*

L'obiettivo generale della presente proposta è quello di contribuire a promuovere una società più sana e più produttiva mediante un aumento dei livelli di attività fisica salutare (HEPA) nell'UE.

I costi operativi derivanti dalla proposta di raccomandazione del Consiglio saranno coperti dal capitolo Sport del programma Erasmus+ (si veda la rispettiva scheda finanziaria). La presente scheda finanziaria si riferisce esclusivamente ai costi relativi al proposto gruppo di esperti, ovvero alle spese amministrative.

1.4.2. *Obiettivi specifici e attività ABM/ABB interessate*

Obiettivo specifico

Il gruppo di esperti si propone l'obiettivo di:

- fornire ai punti focali HEPA nazionali, ed, eventualmente, ad altri rappresentanti di autorità pubbliche competenti un sostegno mirato allo sviluppo di capacità e alla formazione;

- appoggiare l'OMS nell'ulteriore sviluppo degli aspetti fisici della banca dati NOPA, adeguandola al quadro di monitoraggio di cui all'allegato della raccomandazione;

³⁹ ABM: activity based management (gestione per attività) – ABB: activity based budgeting (bilancio per attività).

⁴⁰ A norma dell'articolo 54, paragrafo 2, lettera a) o b), del regolamento finanziario.

- sostenere l'OMS e collaborare strettamente con tale organizzazione nella preparazione e nella pubblicazione di studi specifici per paese sulla situazione in tema di HEPA e di analisi delle tendenze in tale campo.

Attività ABM/ABB interessate

Attività ABB 15.05 - Incentivazione e promozione della cooperazione nel settore della gioventù e dello sport

1.4.3. Risultati e incidenza previsti

Precisare gli effetti che la proposta/iniziativa dovrebbe avere sui beneficiari/gruppi interessati.

Le attività del gruppo di esperti si tradurranno nel:

- sostegno, nel campo dello sviluppo di capacità e della formazione, dei punti focali HEPA nazionali e di altre autorità pubbliche competenti;
- sostegno dell'OMS nell'ulteriore sviluppo degli aspetti fisici della banca dati NOPA;
- sostegno dell'OMS nella preparazione e nella pubblicazione di studi specifici per paese sulla situazione in tema di HEPA e di analisi delle tendenze in tale campo.

I costi di cui alla presente scheda finanziaria si riferiscono ai costi delle riunioni del gruppo di esperti in relazione alla raccomandazione: si tratta pertanto solo di spese amministrative. I costi operativi sono coperti dal capitolo Sport del programma Erasmus+.

1.4.4. Indicatori di risultato e di incidenza

- Creazione e gestione di un quadro di monitoraggio dell'HEPA a livello UE;
- regolare informazione degli Stati membri in merito all'HEPA.

1.5. Motivazione della proposta/iniziativa

1.5.1. Necessità nel breve e lungo termine

Per quanto riguarda il gruppo di esperti, non vi sono necessità particolari da soddisfare.

1.5.2. Valore aggiunto dell'intervento dell'Unione europea

Senza la partecipazione dell'UE un siffatto gruppo di esperti non potrebbe essere costituito. Come specificato nella valutazione d'impatto dell'iniziativa, l'azione dell'UE può assicurare un notevole valore aggiunto alle iniziative dei singoli Stati membri.

Il gruppo di esperti sarà il principale organismo incaricato di definire e dirigere l'applicazione della raccomandazione e la sede in cui coordinare le politiche di promozione dell'HEPA.

1.5.3. Insegnamenti tratti da esperienze analoghe

Il primo piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport, adottato dal Consiglio dell'UE nel maggio 2011 per il periodo 2011-2014, ha previsto la creazione di 6

gruppi di esperti in tale settore. Uno di questi, il gruppo "Sport, salute e partecipazione", ha dato un fattivo contributo alla formulazione delle considerazioni alla base della proposta della Commissione di una raccomandazione del Consiglio nel campo dell'HEPA. La presente iniziativa si richiama pertanto direttamente a tale esperienza.

1.5.4. *Compatibilità ed eventuale sinergia con altri strumenti pertinenti*

La proposta è pienamente conforme al programma Erasmus+ e al piano di lavoro dell'UE per lo sport: l'HEPA costituisce per entrambi un settore d'azione prioritario.

1.6. **Durata e incidenza finanziaria**

■ Proposta/iniziativa di **durata limitata**

– Proposta/iniziativa in vigore a decorrere dal [GG/MM]AAAA fino al [GG/MM]AAAA

– ■ Incidenza finanziaria dal 2014 al 2020

Proposta/iniziativa di **durata illimitata**

– Attuazione con un periodo di avviamento dal AAAA al AAAA,

– seguito da un funzionamento a pieno ritmo.

1.7. **Modalità di gestione previste**⁴¹

Dal bilancio 2014

■ **Gestione diretta** a opera della Commissione

– ■ a opera dei suoi servizi (DG EAC)

– a opera delle agenzie esecutive.

Gestione concorrente con gli Stati membri

Gestione indiretta con delega delle funzioni di esecuzione a:

– paesi terzi o gli organismi da essi designati;

– organizzazioni internazionali e loro agenzie (specificare);

– la BEI e il Fondo europeo per gli investimenti;

– gli organismi di cui agli articoli 208 e 209 del regolamento finanziario;

– organismi di diritto pubblico;

⁴¹ Le spiegazioni sulle modalità di gestione e i riferimenti al regolamento finanziario sono disponibili sul sito BudgWeb: http://www.cc.cec/budg/man/budgmanag/budgmanag_en.html.

- organismi di diritto privato investiti di attribuzioni di servizio pubblico nella misura in cui presentano sufficienti garanzie finanziarie;
- organismi di diritto privato di uno Stato membro incaricati dell'attuazione di un partenariato pubblico-privato e che presentano sufficienti garanzie finanziarie;
- persone incaricate di attuare azioni specifiche nel settore della PESC a norma del titolo V del TUE, che devono essere indicate nel pertinente atto di base.
- *Se è indicata più di una modalità, fornire ulteriori informazioni alla voce "Osservazioni".*

Osservazioni

2. MISURE DI GESTIONE

2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni

Gli esperti si riuniranno tre volte all'anno. Dopo ogni riunione verrà redatta una relazione.

2.2. Sistema di gestione e di controllo

*2.2.1. Rischi individuati - **Si applicano le norme standard della Commissione sulla gestione dei gruppi di esperti.***

*2.2.2. Informazioni riguardanti il sistema di controllo interno istituito — **Si applicano le norme standard della Commissione sulla gestione dei gruppi di esperti.***

*2.2.3. Stima dei costi e dei benefici dei controlli e valutazione del previsto livello di rischio di errore — **Si applicano le norme standard della Commissione sulla gestione dei gruppi di esperti.***

2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

Precisare le misure di prevenzione e tutela in vigore o previste — **Si applicano le norme standard della Commissione sulla gestione dei gruppi di esperti.**

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

3.1. Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate

- Linee di bilancio esistenti

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio.

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Natura della spesa	Partecipazione			
	Numero [...]Denominazione.....]	Diss./Non diss. (42)	di paesi EFTA ⁴³	di paesi candidati ⁴⁴	di paesi terzi	ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario
	Dotazione globale della DG EAC 15.01.02.11 (Riunioni di esperti)	Non diss.	NO	NO	NO	NO

- Nuove linee di bilancio di cui è chiesta la creazione - **Non pertinente**

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio.

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Natura della spesa	Partecipazione			
	Numero [...]Denominazione.....]	Diss./Non diss.	di paesi EFTA	di paesi candidati	di paesi terzi	ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 2, lettera b), del regolamento finanziario
	[...][XX.YY.YY.YY]		NO	NO	NO	NO

⁴² Diss. = stanziamenti dissociati / Non diss. = stanziamenti non dissociati.

⁴³ EFTA: Associazione europea di libero scambio.

⁴⁴ Paesi candidati e, se del caso, paesi potenziali candidati dei Balcani occidentali.

3.2. Incidenza prevista sulle spese

I costi della fase operativa dell'iniziativa sono coperti dal capitolo Sport del programma Erasmus+ (linea di bilancio 15.02.03); la presente scheda finanziaria si riferisce esclusivamente alle spese amministrative.

3.2.1. Sintesi dell'incidenza prevista sulle spese

Mio EUR (al terzo decimale)

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Numero	[...][Denominazione.....]
---	--------	------------------------------------

DG			Anno	Anno	Anno	Anno	2018 2019 2020			TOTALE
			2014	2015	2016	2017				
• Stanziamenti operativi										
Numero della linea di bilancio 15	Impegni	(1)	0	0	0	0	0	0	0	0
	Pagamenti	(2)	0	0	0	0	0	0	0	0
	Pagamenti	(2a)								
Stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici ⁴⁵										
Numero della linea di bilancio		(3)								
TOTALE degli stanziamenti	Impegni	=1+1a +3	0	0	0	0	0	0	0	0

⁴⁵ Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

per la DG <....>	Pagamenti	=2+2a +3	0	0	0	0	0	0	0	0

• TOTALE degli stanziamenti operativi	Impegni	(4)								
	Pagamenti	(5)								
• TOTALE degli stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici		(6)								
TOTALE degli stanziamenti per la RUBRICA <....> del quadro finanziario pluriennale	Impegni	=4+ 6	0	0	0	0	0	0	0	0
	Pagamenti	=5+ 6	0	0	0	0	0	0	0	0

Se la proposta/iniziativa incide su più rubriche: non pertinente

• TOTALE degli stanziamenti operativi	Impegni	(4)								
	Pagamenti	(5)								
• TOTALE degli stanziamenti di natura amministrativa finanziati dalla dotazione di programmi specifici		(6)								
TOTALE degli stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 4 del quadro finanziario pluriennale (importo di riferimento)	Impegni	=4+ 6	0	0	0	0	0	0	0	0
	Pagamenti	=5+ 6	0	0	0	0	0	0	0	0

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	5	"Spese amministrative"
---	----------	------------------------

Mio EUR (al terzo decimale)

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	2018 2019 2020			TOTALE
DG EAC									
• Risorse umane		0	0	0	0	0	0	0	0
• Altre spese amministrative		0,028	0,084	0,084	0,084	0,084	0,084	0,084	0,532
TOTALE DG EAC	Stanziamenti	0,028	0,084	0,084	0,084	0,084	0,084	0,084	0,532

TOTALE degli stanziamenti per la RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale	(Totale impegni = Totale pagamenti)	0,028	0,084	0,084	0,084	0,084	0,084	0,084	0,532
--	-------------------------------------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

Mio EUR (al terzo decimale)

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	2018 2019 2020			TOTALE
TOTALE degli stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 5 del quadro finanziario pluriennale	Impegni	0,028	0,084	0,084	0,084	0,084	0,084	0,084	0,532
	Pagamenti	0,028	0,084	0,084	0,084	0,084	0,084	0,084	0,532

3.2.2. Incidenza prevista sugli stanziamenti operativi

- ■ La parte della proposta/iniziativa oggetto della presente scheda finanziaria non comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi. Gli stanziamenti operativi derivanti dalla raccomandazione proposta sono indicati nella scheda finanziaria per il programma Erasmus+ (vedi sopra).
- □ La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi, come spiegato di seguito:

Stanziamenti di impegno in Mio EUR (al terzo decimale)

Specificare gli obiettivi e i risultati ↓			Anno N		Anno N+1		Anno N+2		Anno N+3		Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)						TOTALE		
	RISULTATI																		
	Tipo ⁴⁶	Costo medio	z:	Costo	z:	Costo	z:	Costo	z:	Costo	z:	Costo	z:	Costo	z:	Costo	z:	Costo	N. totale
OBIETTIVO SPECIFICO 1 ⁴⁷ ...																			
- Risultato																			
- Risultato																			
- Risultato																			
Totale parziale dell'obiettivo specifico 1																			
OBIETTIVO SPECIFICO 2...																			
- Risultato																			

⁴⁶ I risultati sono i prodotti e servizi da fornire (ad esempio: numero di scambi di studenti finanziati, numero di km di strada costruiti ecc.).

⁴⁷ Come descritto nella sezione 1.4.2. "Obiettivi specifici...".

Totale parziale dell'obiettivo specifico 2																
COSTO TOTALE																

3.2.3. Incidenza prevista sugli stanziamenti di natura amministrativa

3.2.3.1. Sintesi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti di natura amministrativa
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti di natura amministrativa, come spiegato di seguito:

Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	2018 2019 2020			TOTALE
--	--------------	--------------	--------------	--------------	----------------	--	--	--------

RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale								
Risorse umane	N/P	N/P	N/P	N/P	N/P	N/P	N/P	N/P
Altre spese amministrative	0,028	0,084	0,084	0,084	0,084	0,084	0,084	0,532
Totale parziale della RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale	0,028	0,084	0,084	0,084	0,084	0,084	0,084	0,532

Esclusa la RUBRICA 5⁴⁸ del quadro finanziario pluriennale								
Risorse umane	N/P	N/P	N/P	N/P	N/P	N/P	N/P	N/P
Altre spese di natura amministrativa	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale parziale esclusa la RUBRICA 5 del quadro finanziario pluriennale	0	0	0	0	0	0	0	0

TOTALE	0,028	0,084	0,084	0,084	0,084	0,084	0,084	0,532
---------------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

Il fabbisogno di stanziamenti relativi alle risorse umane è coperto dagli stanziamenti della DG già assegnati alla gestione dell'azione e/o riassegnati all'interno della stessa DG, integrati dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

⁴⁸

Assistenza tecnica e/o amministrativa e spese di sostegno all'attuazione di programmi e/o azioni dell'UE (ex linee "BA"), ricerca indiretta, ricerca diretta.

3.2.3.2. Fabbisogno previsto di risorse umane

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di risorse umane
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di risorse umane, come spiegato di seguito:

Stima da esprimere in equivalenti a tempo pieno

	Anno N	Anno N+1	Anno N+2	Anno N+3	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)		
• Posti della tabella dell'organico (funzionari e agenti temporanei)							
XX 01 01 01 (in sede e negli uffici di rappresentanza della Commissione)							
XX 01 01 02 (nelle delegazioni)							
XX 01 05 01 (ricerca indiretta)							
10 01 05 01 (ricerca diretta)							
• Personale esterno (in equivalenti a tempo pieno: ETP)⁴⁹							
XX 01 02 01 (AC, END e INT della dotazione globale)							
XX 01 02 02 (AC, AL, END, INT e JED nelle delegazioni)							
XX 01 04 yy ⁵⁰	- in sede						
	- nelle delegazioni						
XX 01 05 02 (AC, END e INT – ricerca indiretta)							
10 01 05 02 (AC, INT e END – ricerca diretta)							
Altre linee di bilancio (specificare)							
TOTALE							

XX è il settore o il titolo di bilancio interessato.

Il fabbisogno di risorse umane è coperto dal personale della DG già assegnato alla gestione dell'azione e/o riassegnato all'interno della stessa DG, integrato dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

Descrizione dei compiti da svolgere:

Funzionari e agenti temporanei	
Personale esterno	

⁴⁹ AC = agente contrattuale; AL = agente locale; END = esperto nazionale distaccato; INT = personale interinale (*intérimaires*); JED = giovane esperto in delegazione (*jeune expert en délégation*).

⁵⁰ Sottomassimale per il personale esterno previsto dagli stanziamenti operativi (ex linee "BA").

3.2.4. *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale*

- La proposta/iniziativa è compatibile con il quadro finanziario pluriennale attuale.
- La proposta/iniziativa implica una riprogrammazione della pertinente rubrica del quadro finanziario pluriennale.

Spiegare la riprogrammazione richiesta, precisando le linee di bilancio interessate e gli importi corrispondenti.

- La proposta/iniziativa richiede l'applicazione dello strumento di flessibilità o la revisione del quadro finanziario pluriennale⁵¹.

Spiegare la necessità, precisando le rubriche e le linee di bilancio interessate e gli importi corrispondenti.

3.2.5. *Partecipazione di terzi al finanziamento*

- La proposta/iniziativa non prevede cofinanziamenti da terzi.
- La proposta/iniziativa prevede il cofinanziamento indicato di seguito:

Stanziamanti in Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno N	Anno N+1	Anno N+2	Anno N+3	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)			Totale
Specificare l'organismo di cofinanziamento								
TOTALE degli stanziamanti cofinanziati								

⁵¹ Cfr. punti 19 e 24 dell'Accordo interistituzionale (per il periodo 2007-2013).

3.3. Incidenza prevista sulle entrate

- La proposta/iniziativa non ha incidenza finanziaria sulle entrate.
- La proposta/iniziativa ha la seguente incidenza finanziaria:
 - sulle risorse proprie
 - sulle entrate varie

Mio EUR (al terzo decimale)

Linea di bilancio delle entrate:	Stanzamenti disponibili per l'esercizio in corso	Incidenza della proposta/iniziativa ⁵²					Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. punto 1.6)		
		Anno N	Anno N+1	Anno N+2	Anno N+3				
Articolo									

Per quanto riguarda le entrate varie con destinazione specifica, precisare la o le linee di spesa interessate.

Precisare il metodo di calcolo dell'incidenza sulle entrate.

⁵² Per le risorse proprie tradizionali (dazi doganali, contributi zucchero), indicare gli importi netti, cioè gli importi lordi al netto del 25 % per spese di riscossione.